



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di PARABIAGO

Via De Amicis 3 - c/o Centro Giovanile
Telefono: 340.9434511
E-mail: parabiago@cai.it
Website: www.caiparabiago.it
Apertura : Martedì e Venerdì' 21.15 – 23.00



MERCOLEDÌ' 13 MARZO 2019 Alpe Salecchio

PARTENZA

ORE 6.30
Piazza Mercato
Parabiago

DIRETTORE ESCURSIONE

Sergio Besana
cellulare 340-1758601
e-mail
sergiobesana.56@alice.it



Località di
Partenza



Durata
Complessiva



Difficoltà
Complessiva



Attrezzatura
Personale



Dislivello

Passo
787mt

5/6 ore
circa 15 km

E AI

Escursionismo
su neve
obbligo
Artva Pala Sonda

700 mt

CARATTERISTICHE DELLA GITA :

Salecchio, con le sue frazioni (Salecchio Inferiore, Salecchio Superiore, Ca' Francoli e Morando) immerso nella natura, è un insediamento di origine Walser ricco di una storia di settecento anni. I suoi abitanti, provenienti dal Vallese, hanno costruito una comunità completamente autosufficiente, lontana dalla "civiltà" circostante, capace di conservare tradizioni e costumi vecchi di secoli. Oggi, con una passeggiata, ammiriamo le belle costruzioni in legno, le stalle, gli edifici religiosi e l'incantevole paesaggio. L'abbandono definitivo degli ultimi abitanti è avvenuto nel 1966

Accesso Stradale

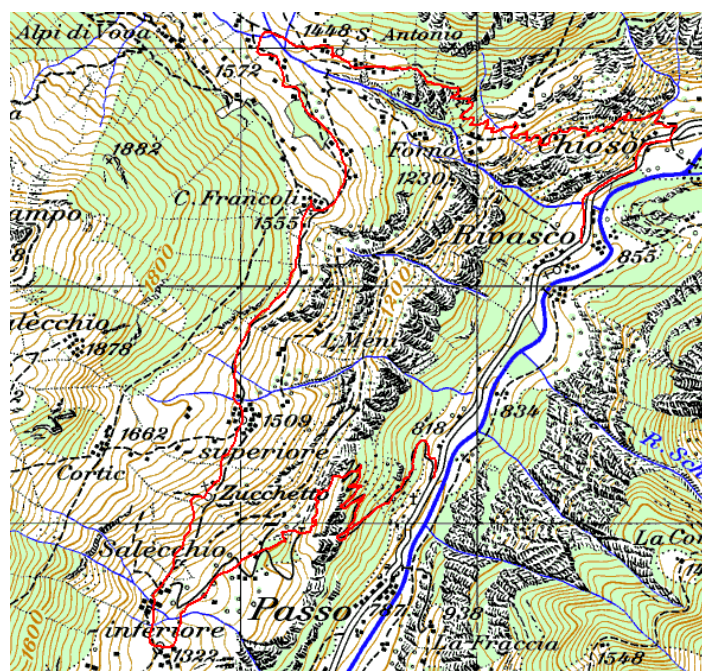
Autostrada A26 direzione Gravellona Toce, seguire su SS33 del Sempione Prendere uscita di Crodo. Si risale la valle Antigorio e a Baceno si continua a salire per Formazza Passo è frazione di Premia e si raggiunge in pochi minuti da Baceno. Superato il borgo i trovano le indicazioni per Salecchio (cartello stradale blu) e si lascia l'auto a bordo strada.

Escursione

Da qui ci incamminiamo lungo una strada in parte sterrata percorribile dai mezzi fuoristrada che raggiungono con essa l'abitato di Salecchio, dopo aver oltrepassato una galleria scavata nella bastionata rocciosa, saliamo percorrendo (dove possibile) quel poco che resta della vecchia mulattiera selciata e scalinata che collegava il villaggio al fondovalle. Di fronte alla nera e impressionante muraglia di roccia, optiamo per il vecchio sentiero che salendo dolcemente senza grandi sforzi ci porta in breve in prossimità di una cappella; sopra di essa, incisa nella roccia vi è la scritta che ricorda la costruzione della strada avvenuta nel 1720. In un attimo si raggiunge l'uscita della galleria, proseguiamo nel bosco rado sino a raggiungere i prati di Salecchio Inferiore (m.1322). Sbuca sui prati, proprio di fronte a noi si staglia contro il cielo azzurro la candida costruzione della chiesa (XVII secolo) dedicata all'Assunta con il contiguo minuscolo cimitero adornato di croci gotiche, le cui lapidi ricordano i nomi e le età di chi quassù ha trascorso la sua miserabile esistenza. Continuando verso destra passiamo sotto le scure case in legno del villaggio e passiamo accanto alla vecchia scuola elementare "Virgilio". Superato un torrentello, il sentiero si fa più ripido e ci conduce in quel di Salecchio Superiore (m.1509). Da quassù la vista spazia e il panorama di cui si gode è splendido: volgendo lo sguardo a sud si ha una veduta sulla bassa Valle Antigorio e sulla piana dell'Ossola fino a Pieve Vergonte di fronte a noi si staglia la mole del Pizzo Martello, mentre dall'altra parte della valle è ben visibile l'erta parete dietro la quale sorge Bosco Guri l'unico paese di lingua tedesca del Canton Ticino. Attraversiamo il borgo le cui nere case di legno sono raccolte intorno all'oratorio di S. Giuseppe, visitiamo il forno comunitario, la segheria da dove si diparte il sentiero che a mezza costa e senza guadagnare quota, in circa dieci minuti ci immette nei verdissimi prati di Case Francoli (m.1555). Continuiamo il nostro cammino per raggiungere gli ampi pascoli della piana di Vova (m.1448). Ci lasciamo alle spalle questo idilliaco scenario con la Chiesetta dedicata a S. Antonio, raggiungiamo lo sbocco della valle e percorrendo un bosco di larici e faggi si arriva a Chioso, sulle tracce di quella che era una stupenda mulattiera selciata. Da qui in breve si raggiungono le auto.



Cartografia:





Quota di partecipazione: Quota gita CAI Parabiago: Soci : € 1.00 Non soci : € 10

Con l'iscrizione si accettano i regolamenti CAI sezione di Parabiago e del gruppo Senior esposti in sede

Nota attrezzatura personale

Dove non meglio specificato, come attrezzatura personale s'intende:

Turistica: scarponcini o scarpe da tennis, zainetto, giacca leggera impermeabile

Da escursionismo: scarponcini (no scarpe da tennis), zaino, pile, giacca leggera impermeabile (o mantella), bastoncini (consigliati), cappello, occhiali da sole, indumenti di ricambio, 1 L d'acqua e pranzo al sacco. Per pernottamenti in rifugio, anche sacco lenzuolo e pila o torcia frontale.

Da alpinismo: come da escursionismo, più una giacca impermeabile da alta montagna, imbrago, piccozza e ramponi.

Da ferrata: come da escursionismo, più set da ferrata omologato (NO auto costruito), imbrago, dissipatore, casco, cordino o longe (consigliato), guanti da ferrata, moschettoni a ghiera.

Invernale: scarponcini impermeabili, zaino, pile, giacca a vento, cappello, guanti, occhiali da sole, termos, ciaspole, ghette e bastoncini.

L'**escursionismo** è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. I percorsi di queste relazioni sono stati da noi sperimentati "di prima mano" e descritti con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale.